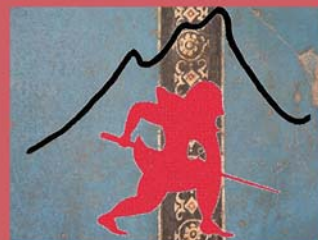


VILLA SORA I SEC. D.C.

Straordinario complesso archeologico datato al I sec d.C., così denominato in quanto collocato nell'antica Contrada Sora (di cui non si conosce precisamente l'epoca a cui risalgia il nome ma la cui esistenza è documentata intorno al secolo VI d.C.), che un tempo si estendeva, in linea di massima, dalla zona di San Giuseppe alle Paludi a quella della Torre di Bassano, dal mare alla via Regia delle Calabrie, oggi nota come Via Nazionale. Quando nel 79 d.C l'esplosione e l'eruzione del Vesuvio causò morte e distruzione nell'area vesuviana, stessa sorte toccò anche a questa villa che fu invasa sia dalla lava fangosa che colpì Ercolano, sia da cenere e lapilli che seppellirono Pompei.

Ci troviamo di fronte ad una delle tante ville d'otium che le famiglie dell'aristocrazia romana fecero edificare lungo la costa campana in un luogo ameno e panoramico da cui poter godere completamente la vista del mare e del Vesuvio. Erano queste costruzioni di lusso, dagli ambienti fastosi e ricchi tali da rispecchiare i gusti e soprattutto rappresentare la potenza economica e politica di chi l'aveva fatta edificare; abitazione, dunque, di una élite che, per sfuggire al caos cittadino, amava trasferirsi in questi maestosi complessi suburbani per dedicarsi all'otium, ossia alla soddisfazione dei più svariati piaceri o dei propri interessi culturali.

Le strutture murarie oggi visibili sono prevalentemente costituite da cubetti di tufo giallo dei Flegrei di dimensioni piuttosto regolari, che variano dai 10 agli 11 cm. Sebbene notevolmente rovinati, sono ancora leggibili tracce di antichi affreschi dall'alta qualità artistica che hanno portato l'ispettore di zona che condusse lo scavo nel 1989 ad assimilarli a quelli della Domus Aurea neroniana, avvalorando una volta in più l'appartenenza della villa alla famiglia imperiale.



BRICO
CENTER
PISCINE - GIOCHI - MOBILI
ARREDO BALNO - STANDINO

Gruppo Archeologico
Vesuviano